

positi anche su altre basi, e conseguentemente si verrebbe ad alterare l'economia del suo statuto; quindi io credo che non si possa accettare.

PRESIDENTE. L'onorevole Lanza accetta questo sotto-emendamento?

LANZA. Lo accetto subordinatamente.

PRESIDENTE. Rileggo l'emendamento del deputato Lanza. (Vedi pagina 2526.)

Lo metterò ai voti per divisione.

Domanderò prima se il sotto-emendamento del deputato Bolmida che dice: « La Banca potrà su deposito ammettere lo sconto dei buoni del tesoro per pura anticipazione » sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Metto ai voti il primo paragrafo proposto dal deputato Lanza col sotto-emendamento Bolmida.

LANZA. Sono due proposte distinte. Il sotto-emendamento può distruggere il mio articolo; a me pare che esso non sia un sotto-emendamento, ma una massima diversa.

PRESIDENTE. Metterò ai voti la massima del deputato Bolmida.

LANZA. Io l'ho accettata subordinatamente; quindi, se il signor presidente mette prima ai voti la proposta del deputato Bolmida, qualora essa venga adottata, non potrà più essere votata la mia.

PRESIDENTE. Quando vi è un sotto-emendamento è regola. . . .

LANZA. Questo non è un sotto-emendamento, ma una massima, per cui, invece di ammettere a sconto i buoni del tesoro, non li ammette, ma vuole soltanto che possano farsi anticipazioni sui medesimi.

PRESIDENTE. Scusi, ella ha proposto che la Banca possa ammettere allo sconto i buoni del tesoro; il deputato Bolmida vuole invece che la Banca possa fare anticipazioni; parmi quindi che l'emendamento del deputato Bolmida debba prima essere messo ai voti.

Un deputato. La proposizione Lanza è più larga, debbe perciò porsi ai voti prima.

CARQUET. Sui vant l'amendement de M. Lanza, la Banque aurait la faculté d'escompter les bons du trésor; suivant le sous-amendement de M. Bolmida, elle pourrait les recevoir en dépôt pour anticipations.

Ces deux propositions ne sont point dépendantes, ni exclusives l'une de l'autre; il est donc inutile de discuter et sur le choix et sur la priorité: toutes deux doivent être mises aux votes et peu importe que l'on commence par l'une plutôt que par l'autre. Quand la Banque escomptera des bons du trésor elle en sera cessionnaire et pourra disposer à volonté; quand elle les recevra en dépôt, elle devra les conserver pour en faire la restitution ou en faire opérer la vente, faute de paiement, à l'échéance du terme.

Il y a donc deux propositions à voter séparément, sans que l'une puisse être considérée come sous-amendement de l'autre.

PRESIDENTE. Se la Camera così stima, metterò ai voti la prima parte della proposta del deputato Lanza, la quale è così concepita:

« La Banca potrà ammettere allo sconto i buoni del tesoro nel caso che venissero emessi dal Governo per legge. »

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

Viene ora la proposizione del deputato Bolmida, così concepita:

« È fatta facoltà alla Banca di fare anticipazioni sui medesimi buoni del tesoro. »

LANZA. Mi pare che l'emendamento dell'onorevole deputato Bolmida potrebbe benissimo innestarsi nel secondo alinea della mia aggiunta:

« La Banca potrà fare anche anticipazioni sopra buoni del tesoro, » ecc.

PRESIDENTE. L'altro paragrafo del deputato Lanza è concepito nei termini seguenti:

« Potrà ammettere allo sconto gli effetti guarentiti da due sole firme notoriamente solvibili, qualora alla garanzia di queste si aggiunga un trapasso di cedole di qualsiasi città dello Stato. »

BOLMIDA. Domanderei la divisione e vorrei che la Camera cominciasse a votare sulla semplice mia aggiunta:

« Che fosse fatta facoltà alla Banca di fare anticipazioni sui medesimi buoni del tesoro. »

FARINA P., relatore. Vorrei sapere se la Camera intese dichiarare che la Banca può scontare dei buoni del tesoro anche a termine maggiore di tre mesi, sì o no; perchè quando si dice semplicemente che non si mette alcuna limitazione, io credo che si possa ciò credere.

LANZA. Domando la parola sull'ordine della discussione.

Mi pare non si possa muover dubbio sopra la prima parte della mia proposizione che venne votata. Non è possibile che i signori deputati i quali hanno assistito a questa discussione possano ignorare che i buoni del tesoro hanno una scadenza maggiore o minore di tre mesi, tanto più che in seguito alle osservazioni fatte dal deputato Bolmida a questo riguardo, io ho risposto facendo sentire altamente alla Camera che io ben sapeva che i buoni del tesoro possono avere una scadenza o maggiore o minore di tre mesi, di modo che la cosa fu chiarita abbastanza prima di passare alla votazione. Non vi può essere stato equivoco; quindi non è più il caso di muovere dubbio sopra un voto espresso e spiegato.

BOLMIDA. Domando la parola per osservare, in contrario di quanto ci ha detto il deputato Lanza, che non è possibile che la Camera abbia creduto di ammettere allo sconto i buoni del tesoro con una scadenza maggiore di tre mesi, perchè avrebbe con ciò derogato allo statuto della Banca, il quale dice in termini precisi che la Banca non può ammettere alcun valore ad una scadenza maggiore di tre mesi.

Sta impertanto che la Camera col suo voto abbia dato facoltà alla Banca di ammettere allo sconto i buoni del tesoro, ma ciò si dee solo intendere di quelli non aventi una scadenza maggiore di tre mesi, perchè non si è voluto certamente derogare coll'attuale legge agli statuti della Banca.

LANZA. Ho già fatto osservare altra volta al deputato Bolmida che gli statuti della Banca non sono attualmente una legge per la Camera: La Camera essendo chiamata a regolare, mediante una nuova legge, la Banca nazionale, può per conseguenza in qualsiasi modo migliorare e cambiare le disposizioni degli statuti. Non vi può essere dubbio di sorta su ciò.

BOLMIDA. Ma non l'ha fatto.

LANZA. Non l'ha fatto! Non so come si possa dire che non l'abbia fatto, mentre parecchie disposizioni contemplate nella presente legge sia fra quelle proposte col progetto del Governo, sia fra quelle suggerite dalla Commissione, modificano evidentemente lo statuto.

Ora la Camera col voto recentemente espresso ha deciso che i buoni del tesoro potranno essere scontati dalla Banca nazionale, senza distinzione alcuna del termine della loro scadenza, benchè non ignorasse che i buoni del tesoro possono essere di una scadenza o superiore o inferiore di tre mesi; il che vuol dire che per i buoni del tesoro ha voluto fare un'eccezione alla disposizione dello statuto, il quale pre-